



## Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova

Oratorio SS. Rosario e S. Teodoro

Salita S. Francesco da Paola 16 - 16156 Genova

<http://www.prioratoconfraternitegenova.it/>

e-mail: [priorato@prioratoconfraternitegenova.it](mailto:priorato@prioratoconfraternitegenova.it)

**Ai Rev. Parroci e Amministratori parrocchiali,  
ai Priori e ai componenti i Consigli direttivi e  
ai Cristezzanti delle Confraternite  
dell'Arcidiocesi di Genova**

Carissimi tutti,

nell'approssimarsi della nuova stagione, contraddistinta dalle numerose feste patronali che costellano la vita delle parrocchie e comunità grandi e piccole della nostra Arcidiocesi soprattutto nel periodo estivo, sulla scorta di una riflessione maturata negli ultimi anni sentiamo il dovere di raggiungervi tutti per avviare una riflessione e dare alcune indicazioni che possano essere utili per regolare in particolare le processioni, espressione tipica e pubblica della nostra fede, prima ancora che tradizione consegnataci dai nostri Padri e Confratelli.

Lo scorso anno, nel tentativo non facile di stilare un calendario completo delle processioni che si svolgono nel territorio della nostra Arcidiocesi, tra feste patronali delle parrocchie, delle confraternite ed altre ricorrenze locali o diocesane (S. Giovanni Battista, Madonna della Guardia ecc.) abbiamo superato le 150 processioni. Questo, da una parte, indica la vivacità delle nostre comunità, che in occasione delle feste patronali si ritrova con entusiasmo e riesce ad organizzare anche nei più piccoli paesi solenni processioni con crocifissi, banda musicale e concorso di popolo; dall'altra per svariati motivi diventa sempre più complesso e faticoso sostenere i preparativi e i costi delle feste. I Cristezzanti, che con ammirevole dedizione e sforzo si adoperano per far uscire i Crocifissi anche nei più remoti paesi, fanno sempre più fatica a coprire tutta la stagione e garantire che almeno un Crocifisso venga portato in processione. Anche i sacerdoti, cui sempre più sovente è affidata la cura pastorale di più parrocchie, a volte sono in difficoltà ad essere presenti per guidare con la preghiera le nostre processioni. Infine negli ultimi anni abbiamo assistito ad un significativo cambiamento delle condizioni climatiche con aumento delle temperature, che specie nella stagione estiva rende quasi proibitivo uscire in processione nelle ore consuete, mettendo a rischio la salute stessa dei partecipanti.

Per questo intendiamo fraternamente porgere i seguenti suggerimenti, che possano darci dei criteri comuni che permettano la migliore riuscita delle nostre feste, in armonia tra parrocchie e confraternite e per preservare al meglio lo spirito di fede e condivisione che deve caratterizzare le nostre comunità.

1 - Si concordi per tempo con il parroco/amministratore parrocchiale la/le date delle feste patronali e relative processioni. In particolare si chiede di non cambiare arbitrariamente, dall'una o dall'altra parte, le date consuete, se non per motivi di necessità e con l'accordo tra parrocchia e confraternita, così da non creare problemi di sovrapposizioni di feste tra parrocchie più o meno vicine che possono causare difficoltà specialmente ai cristezzanti. A questo proposito, vista l'importanza della ricorrenza per la città di Genova, si chiede espressamente che il giorno del Patrono San Giovanni Battista si eviti, in tutto il territorio dell'Arcidiocesi, di svolgere processioni in contemporanea con la processione cittadina, così da dare il massimo risalto a quest'ultima come richiesto espressamente dal nostro Arcivescovo. In questi casi si organizzi la processione al mattino o alla sera del 24 giugno, oppure al sabato o domenica seguenti, sempre in accordo tra parroco e Confraternita.

2 - Laddove possibile, si cerchi, specie nella stagione più calda (luglio e agosto) di spostare l'orario delle processioni verso sera (dopo le ore 19), così da evitare di uscire e far uscire persone nelle ore più calde, a tutela della salute di tutti come richiesto dalle autorità civili. Si faccia attenzione però che l'orario non vada a sovrapporsi ad altre processioni vicine.

3 - Nel caso di quartieri o paesi dove si svolgono più processioni durante l'estate, si chiede di valutare onestamente l'opportunità di mantenerle tutte o laddove se ne svolgano due (es. patrono della parrocchia e patrono della Confraternita) di mantenerne solo una, specie quella con maggiore concorso di popolo, alla quale dare particolare risalto concentrando gli sforzi e i costi ed evitando specialmente la sovrapposizione con altre feste patronali nelle parrocchie vicine.

4 - Quanto al trasporto dei crocifissi si dia la precedenza all'uscita dei crocifissi locali prima che l'invito di "ospiti"; non sono stabiliti limiti al numero di crocifissi che si possono portare in processione: si lascia al buon senso e alla discrezionalità di parroci e priori evitare numeri eccessivi, specie dove il concorso di popolo non sia così rilevante. Questo anche per fare in modo che in Diocesi, specie nelle festività più comuni (Assunta, Rosario, Natività di Maria ecc.) non vi siano in contemporanea processioni dove vi sono molti crocifissi ed altre dove a stento ne viene portato uno.

5 - Rimane segno di gioia e festa per il Signore Crocifisso e Risorto la consuetudine della cosiddetta "rionda", ovvero muovere il Crocifisso a tempo di musica sulle note della banda. Si osservi tuttavia moderazione e buon senso in questa espressione tipica delle confraternite del Genovesato, anteponendo sempre il rispetto dovuto all'Immagine sacra, evitando che diventi soltanto prova di forza e abilità da parte dei portatori e che possa creare qualche pericolo agli stessi e a chi vi assiste. Inoltre si raccomanda che questo momento si svolga esclusivamente una volta terminata la benedizione finale.

6 - Ai sacerdoti, che ringraziamo per l'impegno e la dedizione che offrono alle parrocchie e alle nostre Confraternite, chiediamo in particolare di guardare con benevolenza alle Confraternite ed alle loro tradizioni, che negli usi tramandati da secoli, da non confondersi con folklore, desiderano con semplicità e meglio che possono esprimere la fede che hanno ricevuto dai Padri. Da parte delle Confraternite ribadiamo l'impegno ad aiutare e sostenere i sacerdoti nell'attività pastorale, tenendo presente che, qualora essi fossero impediti a partecipare alle nostre processioni, non deve venire meno l'impegno dei confratelli, in quanto partecipi del sacerdozio comune a tutti i battezzati, di animare e sostenere la preghiera del popolo. L'impegno da parte di tutti sia che le nostre comunità, grandi o piccole, divengano sempre più specchio dell'unità e multiformità della Chiesa di Cristo.

Fraterni Saluti

Genova, 18 marzo 2026

Festa di N.S. della Misericordia, Patrona delle Confraternite

Sac. Davide Sormirio  
CoDelegato Arcivescovile



Riccardo Medicina  
Priore Generale



Roberto Masi  
Cancelliere

